



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
Via Catullo, 2 – 65127 Pescara. ☎ 085.9181.182
PEO: dpc026@regione.abruzzo.it
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 03.05.2023

OGGETTO: ECO.TER. 2000 Srl – D.Lgs. n° 152/2006, art. 208 – L.R. n° 45/2007 art. 45 – Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel comune di Tortoreto (TE).

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

e dell'Ufficio Pianificazione e Programmi, Dott. Gabriele Costantini, delegato dal dirigente del Servizio Gestioni Rifiuti e Bonifiche Ing. Salvatore Corroppolo, a Responsabile del Procedimento della CdS sincrona, provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto dalla legge.

RICHIAMATI i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 0064138 del 16.02.2023, nonché la nota di convocazione della CdS per il giorno 03 maggio 2023 (*rif. prot. regionale n. 0173057 del 19.04.2023*);

DATO ATTO che la CdS sincrona si è svolta in modalità telematica ed i partecipanti sono stati invitati ad intervenire con collegamento *skype for business* attraverso invito del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche condiviso tramite i rispettivi indirizzi di posta elettronica, comunicati dagli Enti via e-mail e/o pec, fornendo apposito link per l'accesso;

PRESENTI ALLA CONFERENZA:

- Per il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche: dott. Gabriele Costantini (Responsabile ufficio Pianificazione e Programmi e RP) gabriele.costantini@regione.abruzzo.it; De Ioris Marina (collaboratore Abruzzo Progetti SpA) marina.deioris@regione.abruzzo.it;
- Per la Ditta ECO.TER 2000 S.r.l.: ing. Daniele Alesiani (consulente) info@studioece.it;
- Per il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio: ing. Enrico Avetti enrico.avetti@regione.abruzzo.it
- Per il Comando VFF di Teramo: ing. Micucci Stefano prevenzione.teramo@vigilfuoco.it
- Per la Provincia di Teramo: sig. Bruno Cozzi b.cozzi@provincia.teramo.it e sig. Bernardo Fratoni b.fratoni@provincia.teramo.it;
- Per l'ARTA di Teramo: ing. Michela Piccioni m.piccioni@artaabruzzo.it

- Per l'Autorità di Bacino: geol. Luciano Del Sordo luciano.delsordo@regione.abruzzo.it

ASSENTI ALLA CONFERENZA:

- Servizio Gestione e Qualità delle Acque
- Comune di Tortoreto
- ASL n. 4 - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica:

Svolge l'attività di verbalizzante: Marina De Ioris (collaboratrice).

AQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 la seguente documentazione:

- nota prot. n. 0066190 del 16.02.2023 con la quale il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha specificato che le acque vengono scaricate su suolo di proprietà e pertanto per tale scarico la Ditta è tenuta a presentare comunicazione ex art. 15 della L.R. 31/2010
- nota prot. n. 0095726 del 07.03.2023 con la quale la Ruzzo Reti S.p.A. esaminata la relazione tecnica del 23.01.2023 dalla quale si evince che:
 - la ditta intenderà recapitare le acque generate dalla coperture e dal dilavamento dei piazzali (prime e seconda pioggia) su terreno vegetale circostante;
 - non saranno presenti scarichi di qualsiasi altra natura (domestici o industriali);ha ritenuto che lo scarico delle acque meteoriche in questione non prevede l'espressione di un parere da parte della Ruzzo Reti S.p.A.;
- nota prot. n. 0124874 del 21.03.2023, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali nel precisare che non è tenuto ad emettere alcun autonomo parere nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, relativamente alle procedure ambientali disciplinate dalla parte seconda del D.Lgs.152/06, ha comunque preso atto della dichiarazione della Ditta di non assoggettabilità a VIA resa all'interno della Relazione Tecnica;
- nota prot. n. 0166484 del 14.04.2023, con la quale il Comune di Tortoreto ha espresso il parere urbanistico comunicando che lo stabilimento:
 - ricade in zona D sottozona D1.a (Industriale Artigianale di completamento) del P.R.G. vigente;
 - ricade in aree di pericolosità idraulica moderata-media-elevata-molto elevata del Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico – Difesa alluvioni;
- nota prot. n. 0175188 del 20.04.2023, con la quale il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha comunicato che: *...omissis...* "da quanto riportato dall'impresa nella documentazione presentata a corredo dell'istanza, l'unico scarico che si produce dall'attività è quello di **acque meteoriche e di lavaggio aree esterne NON a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che possono creare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici**. Per lo scarico suddetto l'impresa, con pec del 22.02.2023 (in atti al prot. RA n. 76096 del 23.02.2023), ha prodotto a questo Servizio regionale DPC024 comunicazione ex art. 15 L.R. 31/2010 (Allegata), adempiendo così a quanto dovuto in merito. Alla luce di quanto sopra si rappresenta che questo Servizio non rileva a suo carico ulteriori competenze nell'ambito del procedimento in parola...omissis...";
- nota prot. n. 0169150 del 17.04.2023, con la quale il Servizio Siesp della AUSL n. 4 di Teramo relativamente all'aspetto igienico-sanitario ha espresso parere favorevole dettando alcune prescrizioni;
- nota prot. n. 0179490 del 24.04.2023, con la quale il Genio Civile di Teramo ha comunicato che: *...omissis...* "non si rilevano occupazioni di aree del demanio idrico e/o interventi all'interno di corsi d'acqua di competenza regionale, per le quali è necessario l'acquisizione della concessione

o autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904. Resta da esaminare la compatibilità, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale competente, con il P.S.D.A. della Regione Abruzzo, relativo ai livelli di pericolosità del fiume Salinello...omissis...”;

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

alle ore 9.40 il **Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB** apre la seduta della CdS, ricorda ai presenti l'oggetto dell'odierna Conferenza dei Servizi: **Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel comune di Tortoreto (TE).**

Il **dott. Gabriele Costantini** preliminarmente riferisce che il Comune di Tortoreto, ha comunicato con una mail che a causa di sopraggiunti impegni non potrà essere presente alla riunione; da lettura delle note di cui sopra e in merito alla verifica della compatibilità del progetto con il P.S.D.A. chiede al rappresentante dell'Autorità di Bacino di chiarire questo aspetto.

Il **geol. Luciano del Sordo** premette che la convocazione della CdS è pervenuta in data 19 aprile e non c'è stato il tempo necessario per esaminare la documentazione trasmessa dalla ditta. Interviene all'odierna conferenza a titolo personale in quanto, a causa della ritardata comunicazione non è stato possibile per il dirigente essere presente. Prende atto che si tratta di un nuovo impianto di gestione rifiuti e che il capannone, all'interno del quale sarà svolta l'attività era già esistente. Siccome la gestione dei rifiuti è indicata specificatamente in alcuni degli articoli delle norme del PSDA, quindi l'attività interessa tutte le aree di pericolosità idraulica da P0 non interessata, fino a P4. L'attività di gestione dei rifiuti è vietata nelle aree di P4 e P3. Mentre se interessa la zona P2 deve essere acquisito il parere di compatibilità idraulica da parte dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera f. Se il progetto interessa solo la zona P1 non serve il parere di compatibilità idraulica.

Il **dott. Gabriele Costantini** chiede alla Ditta di controbattere in merito a quanto precisato dall'ing. Del Sordo.

L'**ing. Daniele Alesiani** fa presente che, rispetto ai criteri localizzativi riportati nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nella Relazione Tecnica viene specificato che l'area oggetto di intervento ricade maggiormente in zona P1 del PSDA e in maniera residuale in zona P2. L'area ricadente in zona P3 e P4 del PSDA che non è utilizzabile per la gestione dei rifiuti, ricade in uno spigolo del capannone ed è per questo che la ditta non ha richiesto il relativo parere. Specifica che tutte le operazioni di gestione dei rifiuti avverranno all'interno della struttura coperta esistente che si presenta rialzata rispetto al piano esterno, pertanto non ci sono problemi di compatibilità idraulica. La ditta effettuerà sui rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi solo l'operazione di messa in riserva (R13).

L'**ing. Michela Piccioni** riferisce che a pag. 20 della Relazione c'è una sovrapposizione dove sembrerebbe che buona parte del capannone si colloca in area P3 e P4 e solo una piccola parte in area P1.

L'ing. Daniele Alesiani fa presente che, secondo le mappe di pericolosità, per le aree ricadenti in zona P1 e P2 è previsto lo Studio di compatibilità idraulica, e solo per le aree ricadenti in zona P3 è escludente.

L'ing. Michela Piccioni sottolinea che l'aspetto localizzativo è importante e precisa che si riserva di approfondire quanto espresso dalla Ditta anche alla luce delle dichiarazioni del dott. geol. Luciano del Sordo. Osserva inoltre che lo stabilimento si colloca ad una distanza inferiore rispetto dei 150 metri dalla sponda del fiume Salinello pertanto chiede che preliminarmente vi sia chiarezza rispetto ai criteri localizzativi indicati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in quanto la presenza dello stabilimento in aree P3 e P4 risulta escludente.

Il **dott. Gabriele Costantini** precisa che la Ditta non si è sottoposta alle procedure di VIA/VA presso lo Sportello Ambientale perché intende effettuare solo operazioni di messa in riserva R13.

L'ing. Michela Piccioni chiede alla ditta se presso l'impianto sia prevista la realizzazione di servizi igienici e di precisare il recapito finale. A tal riguardo ricorda che se l'area è servita da pubblica fognatura ad una distanza inferiore a 200 metri la normativa impone l'obbligo di allaccio. Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche ricorda che a parere dell'Agenzia queste ultime devono essere raccolte e scaricate nel rispetto delle previsioni della L.R.31/10 individuando il corpo recettore di recapito finale. A tal fine la Ditta dovrà indicare le sostanze da monitorare e relative metodiche nonché i limiti da rispettare di scarico sul suolo o in corpo recettore. Fa altresì presente che l'istanza presentata non prevede attività di stoccaggio e/o di deposito rifiuti all'aperto. Qualora la ditta intenda eseguire operazioni di stoccaggio e/o deposito rifiuti all'aperto, evidenzia la necessità di procedere al monitoraggio anche delle acque di seconda pioggia. Fa altresì presente che lo svolgimento dell'operazione R12 comporta la produzione di una nuova tipologia di rifiuto con conseguente cambio del codice EER in uscita per cui chiede chiarimenti in merito a tale aspetto fa altresì presente che nella relazione tecnica non sono presenti indicazioni inerenti il Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e il Piano di Emergenza Interno (PEI) pertanto suggerisce di completare la pratica individuando le aree di stoccaggio/messa in riserva in coerenza con gli strumenti sopra riportati.

L'ing. Daniele Alesiani riferisce che è intenzione della Ditta richiedere il CPI e presentare il PEI.

L'ing. Stefano Micucci in rappresentanza dei VFF di Teramo fa presente che la ditta effettua attività di stoccaggio all'interno del capannone e per diversi materiali si configurano delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (rifiuti plastici, pneumatici). Vanno attivati quindi i procedimenti di prevenzione incendi.

L'ing. Daniele Alesiani concorda con i VFF.

L'ing. Enrico Avetti del DPC025, letta la Relazione tecnica dalla quale si evince che nella gestione del processo si generano soltanto emissioni in atmosfera di tipo diffuso, esprime parere favorevole.

Il sig. **Bernando Fratoni della Provincia di Teramo** ritiene che la Relazione Tecnica prodotta dalla Ditta risulti carente di informazioni. Non viene descritto come vengono stoccati i rifiuti sanitari che devono essere separati dagli altri rifiuti per la loro pericolosità. Non ci sono indicazioni

circa le attrezzature che vengono usate all'interno dell'impianto. In particolare la relazione tecnica dovrà essere integrata tenendo in considerazione che:

- le aree di messa in riserva devono essere delimitate, anche con segnaletica a terra, e separate (tipo new jersey), dotate di cartellonistica che identifichi gli EER e per i rifiuti pericolosi anche etichette con caratteristiche di pericolosità, nonché le caratteristiche di pericolo e le precauzioni da adottare nella movimentazione degli stessi;
- I rifiuti pericolosi devono essere distinti e separati dai rifiuti non pericolosi;
- i rifiuti allo stato liquido devono essere stoccati in idonei contenitori dotati di bacini di contenimento di capacità pari al contenitore stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più contenitori, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume del totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità aumentato del 10%;
- l'impianto deve disporre di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali (DM 24/01/2011, n. 20);
- l'area imballaggi deve essere divisa tra rifiuti di carta, plastica, legno, metalli ecc.... Deve essere dotata di cartellonistica che identifichi gli EER e per i rifiuti pericolosi 150110* anche etichette con caratteristiche di pericolosità, nonché le caratteristiche di pericolo e le precauzioni da adottare nella movimentazione degli stessi. Nell'impianto non potranno essere gestiti rifiuti di cui al EER 150106 (multimateriale), provenienti da raccolta differenziata effettuata dai Comuni);
- **AREA BATTERIE:** Rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 20/11/2008, n. 188;
- **AREA AEE:** deve essere divisa tra i vari tipi di rifiuti distinti e separati tra rifiuti pericolosi e non pericolosi dotate di cartellonistica che identifichi gli EER e per i rifiuti pericolosi anche etichette con caratteristiche di pericolosità, nonché le caratteristiche di pericolo e le precauzioni da adottare nella movimentazione degli stessi. Nel registro di per i rifiuti identificati con EER 160216, nello spazio riservato alle annotazioni dovrà essere indicato il tipo di componente;
- **AREA SANITARI:** Deve essere divisa tra i vari tipi di rifiuti distinti e separati tra rifiuti pericolosi e non pericolosi dotate di cartellonistica che identifichi gli EER e per i rifiuti pericolosi anche etichette con caratteristiche di pericolosità, nonché le caratteristiche di pericolo e le precauzioni da adottare nella movimentazione degli stessi. Devono essere depositati in idonei contenitori per rifiuti sanitari.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO

il Responsabile del Procedimento e dell'Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB, prende atto delle valutazioni espresse e decide di procedere alla convocazione di una nuova Conferenza dei Servizi per permettere alla Ditta di integrare la Relazione Tecnica e presentare le istanze all'Autorità di Bacino e ai Vigili del Fuoco.

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito e dopo approfondita disamina, si conclude alle ore **12:10**.

Il presente verbale, costituito da n. 5 (cinque) pagine viene trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nell'iter istruttorio di che trattasi e si considera approvato.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
E DEL PROCEDIMENTO**

Dott. Gabriele Costantini

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs. 39/93]